Le conseguenze del pareggio di Firenze

Scisso il tandem Amarildo-Altafini?

Dalla nostra redazione

MILANO, 6

Adesso al Milan se la prendono con Altafini e con Amarildo: uno dei due rimarrà presto fuori squadra. Comincerà Amarildo che verrà quasi sicuramente squalificato per essere incorso in un'ammonizione per proteste. Poi si vedrà. Comunque, oggi il processo viene fatto al tandem brasiliano che non conclude le azioni da gol. Tant'è vero che Viani ha ammesso esplicitamente che la coabitazione Altafini-Amarildo è divenuta problematica e addirittura non più possibile.

Il Milan insomma sta dandosi da fare per trovare un capro espiatorio alla sua costante parabola discendente. Aver perduto sette punti in otto partite è un fatto troppo evidente perchè i tecnici non debbano riconoscere di avere sbagliato in qualcosa. In fondo, se Altafini ed Amarildo non potevano «coesistere», avrebbero dovuto i tecnici accorgersene nel giro di tre-quattro partite. L'avere aspettato l'esaurimento del vantaggio sull'Inter per tirare fuori il «fatto tattico», sa tanto di scappatoia.

E i due brasiliani, che cosa dicono? Come si discolpano dalle accuse di non «legare» tra di loro? Afferma Amarildo: «Non si può più giocare in una grande squadra. Vogliono il risultato a tutti i costi e, quando non arriva, i dirigenti cercano il pelo nell'uovo. Adesso si sono accorti che Amarildo non va più bene. Andava bene, Amarildo, quando il Milan aveva sette punti di vantaggio sull'Inter... Meglio andare a giocare in una squadra di provincia dove almeno ti lasciano in pace: si vinca o si perda l'importante è fare il proprio dovere. Pretendono i gol, al Milan, da un attacco che gioca senza ali, per cui quando io vado ad una delle estreme Altafini rimane solo al centro a vedersela con i gladiatori delle difese. E quando è Altafini a girare al largo lo vengo sballottato al centro, senza una spalla che sblocchi la situazione».

Da parte sua Altafini ribadisce il concetto della mancanza delle ali ed aggiunge: «Al Milan manca il passaggio risolutivo sotto porta. Questo è il più grosso problema che attualmente affligge la squadra. In tutta la partita di Firenze abbiamo avuto tre occasioni da gol, due delle quali sono capitate al sottoscritto. Per una squadra che punta allo scudetto, ch'è attaccata ormai decisamente dall'Inter, questo mi sembra un fatto mortificante. Se avessi segnato a Firenze, forse non staremmo qui a parlare dei problemi della squadra. Purtroppo, una volta Albertosi ed una volta Guarnacci hanno neutralizzato gol che sembravano già fatti».

Ora, che succederà? E' ovvio che il Milan dovrà condurre un'azione diplomatica in seno alla squadra per ricostruire moralmente un clima che sa di rinuncia. Il Milan è rientrato da Firenze «sfilacciato». Quell'Inter che ha coronato l'inseguimento clamoroso ha reso l'ambiente rossonero molto nervoso. La stessa multa minacciata ai danni di Rivera non può permettere il ritorno del sereno, nè la scissione del tandem brasiliano promette risultati immediati.

Romolo Lenzi

E' tornato dall'America

Nik: «Ho perso ben 4 chili»

Il tennista Nicola Pietrangeli è rientrato ieri a Roma in aereo di ritorno dalla tournée di due mesi compiuta nell'America centrale. Pietrangeli, che oggi sarà a Siracusa, ha detto che questa lunga trasferta è servita a perfezionare la sua forma. «Tutto è andato come prevedevo — ha detto il tennista — sono rimasto contento di aver giocato così a lungo prima di affrontare la Coppa Davis Sono dimagrito di quattro chili e sto benissimo». Alla domanda di cosa ne pensasse di Gardini, non giocatore capitano della squadra azzurra, Pietrangeli ha risposto: «Non so come siano andate le cose e quali siano le ragioni che hanno determinato questa decisione Da parte mia ritengo che Gardini avrebbe fatto meglio a giocare». Nella foto: PIETRANGELI

Giovedì si incontrerà con Masera

Franchi aiuterà ancora la Roma?

Pare che la Lega anticiperebbe una ventina di milioni - Roma e Lazio per domenica

Si profila una soluzione per la crisi della Roma? A giudicare dalle ultime notizie parrebbe di sì (sempre si capisce una soluzione temporanea per far fronte all'attuale agitazione dei giocatori).

Sembra infatti che Franchi sarebbe intenzionato ad intervenire ancora a favore della società romana anticipando una ventina di milioni per pagare i giocatori che riceverebbero poi il saldo delle loro spettanze a campagna cessioni avvenuta.

Questa intenzione di Franchi dovrebbe concretarsi entro domani quando avrà un colloquio con l'avv. Masera chiamato dai giallorossi a difendere i loro interessi. Masera ieri ha inviato un telegramma a Losi appunto per informarlo dell'appuntamento con Franchi e per esortare i romanisti a far fronte normalmente ai loro impegni giornalieri (leggi allenamenti) e domenicali sino a nuova disposizione.

Cosa che i giocatori faranno puntualmente come ci ha ribadito Cudicini il quale si è augurato che le «voci» provenienti da Firenze (e delle quali i giocatori non sapevano niente) risultino effettivamente confermate dal colloquio di domani tra Franchi e Masera. A proposito di Masera, Cudicini ha voluto sottolineare come la richiesta dell'intervento del segretario del sindacato calciatori sia stata del tutto legittima: non solo, ma in pratica ha rappresentato anche la soluzione migliore dato che nel convegno tenuto dai giocatori per le decisioni da prendere di fronte all'atteggiamento della società si stava manifestando la pericolosa tendenza a passare subito all'azione concreta, la più drastica e decisa possibile (leggi lo sciopero per il match con il Mantova).

Così invece l'agitazione ha preso forme diverse ed al tempo stesso l'intervento di Masera ha gettato le basi per la ricerca di una soluzione.

Fatto il punto sulla crisi finanziaria passiamo ora alla situazione tecnica delle due squadre che sono attese domenica da due match molto difficili: la Roma sarà infatti impegnata a Marassi contro un Genoa che giocherà «alla morte» per conquistare due punti preziosi per la classifica, mentre la Lazio sarà di scena all'Olimpico alle prese con una Juve sempre ambiziosa e tanto più pericolosa ora che ai bianco-azzurri servono assolutamente i due punti (Mannocci è arrivato ad augurarsi che la Roma non perda a Genova per lasciare negli impicci i rosso-blu diretti rivali della Lazio).

Si capisce pertanto come Lorenzo e Mannocci cerchino di varare le migliori formazioni possibili e si preoccupino di curare la preparazione

La Lazio ha ripreso gli allenamenti ieri pomeriggio al Tor di Quinto previo un sermoncino di Mannocci sui dettagli della sconfitta di Cagliari. Poi i giocatori hanno effettuato una serie di esercizi atletici e palleggi. Per quanto riguarda la formazione di domenica Mannocci pare intenzionato a far rientrare Governato e Piaceri per rafforzare la prima linea.

Però anche il terzino Vitali viene tenuto sotto pressione in quanto si teme che nella seduta di oggi il giudice sportivo squalifichi Zanetti per le intemperanze cui il giocatore si è abbandonato a Cagliari.

E passiamo alla Roma. Ieri Lorenzo ha annunciato che a Marassi debutterà in campionato il giovane Nardoni (che ha giocato, benino, a Budapest) L'annuncio ha ovviamente lasciato un po' scettici perchè non e abitudinee di Lorenzo far conoscere i suoi piani con tanto anticipo: ma bisogna aggiungere che Lorenzo si è rifatto subito rifiutandosi di annunciare chi sarà lasciato a riposo per far posto a Nardoni (pare però si tratti di Francesconi che nelle partite esterne in genere rende pochissimo).

Inoltre è probabile che venga recuperato Tamborini il quale ovviamente prenderebbe il posto di Salvori come ala tornante (o meglio come centrocampista) Ma vedremo meglio in settimana.

Rubini però non si sbilancia

Al Simmenthal lo scudetto del basket?

Dalla nostra redazione

MILANO, 6.

«Sabato sera andremo a Varese fermamente intenzionati a imporci all'Ignis nel confronto diretto. Nonostante sia umanamente comprensibile che l'aiuto che ci è giunto inaspettatamente da Padova non possa esserci dispiaciuto, quel che soprattutto ci preme è dimostrare di esser degni del titolo, se riusciremo a riconquistarlo». Sono parole di Rubini, l'allenatore del Simmenthal, che è tempestato dalle telefonate al suo tavolo di lavoro, dopo il clamoroso scivolone dell'Ignis a Padova.

— Amici e nemici — dice Rubini sorridendo — mi ripetono tutti da stamane le stesse cose allora possiamo sin d'ora congratularci per il nuovo scudetto? Ma io faccio ampi scongiuri!

— Insomma, vuoi essere a ogni costo prudente, e getti acqua sul fuoco

— No — dice — io credo di esser coraggioso più che prudente. Ma credo che in questo caso la sottovalutazione delle difficoltà che ancora ci attendono equivarrebbe alla temerarietà o alla leggerezza Lo scorso anno cedemmo lo scudetto per aver perso tre incontri: con l'Ignis, con la Knor e con il Livorno: e sono appunto i tre incontri che ci attendono a scadenza immediata sabato difatti saremo a Varese, il venerdì seguente riceveremo la Knorr e nove giorni più tardi saremo a Livorno. Sarà questa la nostra prova del nove

— Ma non dimentichi che la Knorr di quest'anno non è proprio quella delle passate stagioni?

— Contro di noi la Knorr ha quasi sempre azzeccato delle grosse partite e non posso quindi contare su un elemento tanto aleatorio ..

Rubini dunque non si sbilancia, giustamente non cede all'ottimismo e va cauto come i vecchi adagi

— E sui tuoi cosa mi puoi dire, come li giudichi in questo momento?

— Vanno splendidamente tutti, ma in particolare Riminucci che è esploso a Cantù e attraverra un momento di forma eccezionale. E' la classe di quello che è stato il più gran palleggiatore del basket italiano, unita ad un temperamento che nella lotta diventa leonino Qualcuno ha detto che Riminucci — ora che la carica di presidente della Federcanestro non è più di Scuri — sente di nuovo odor di maglia azzurra, e questo può anche essere. Ma dimentica che Riminucci è un lottatore nato, abituato a battersi senza risparmio, al di là di qualsiasi calcolo E' facile immaginare quindi quale contributo mi attenda da lui in un partitone come quello di Varese Ma tutti, ripeto, sono in ottime condizioni, come ho potuto constatare anche domenica attraverso le ripetute rotazioni che ho effettuato E' la quinta volta, del resto, che nel corso del campionato superiamo quota cento e credo che anche questo abbia il suo significato.

Alberto Vignola

Il torneo dei giornali

Oggi Unità Momento Sera

Stamani sul campo dell'Acqua Acetosa, alle ore 11, la squadra dell'Unità affronterà "Il Momento Sera". La partita valida come terza giornata del Torneo giornalisti è di particolare importanza per l'Unità: in caso di una sconfitta le possibilità di entrare in finale sarebbero definitivamente compromesse.

Ieri mattina "Il Tempo" è riuscito a superare di stretta misura "Il Popolo" (1-0). Nel girone B faticoso pareggio del "Paese Sera" con la "Rai TV" (2-2). Nel primo tempo la "Rai TV" riusciva a segnare due reti con Ameri e Ciotti. Nella ripresa il "Paese Sera" accorciava prima le distanze al 3' con Mimmo De Grandis (il migliore in campo insieme a Sandro Ciotti) e pareggiava poi al 9' con Mariani.

Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni: PAESE SERA: Ugazzi, De Grandis, Mariani, Parpaglioni, Tommasi, Di Battista, Cavaterra (Biscardi) - RADIO-TV: Venturini, Ameri, Di Lorenzo, Cuttica, Ciotti, Trandafilo (Liquori)

Il campionato ciclistico

Manca poco più di un mese alla effettuazione della prima prova del campionato italiano giornalisti di ciclismo su strada, valevole per il Gran Premio «Innocenti» e il Trofeo Brandy Italiano. Il 6 maggio Pescara ospiterà la prima delle tre corse per il titolo che verrà assegnato in base alla migliore classifica a punti ottenuta al termine delle tre prove.

Finora sono giunte le iscrizioni di numerosi colleghi tra cui Nando Martellini, Enrico Ameri, Paolo Valenti, Adriano Dezan (campione uscente), Vittorio Lojacono, Pino Ferrari, Felice Borsato, Dario Beni, Antonio Schiavina, Paolo Brunori, Giorgio Tutino. Entro il 20 aprile il comitato organizzatore riceverà le ultime domande di iscrizione: il percorso sarà di km. 20 per ciascuna prova (tutti in pianura).

Finora sono giunte numerose adesioni da parte di personalità politiche, simpatizzanti, industrie e ditte. La FIAT ha messo in palio una vettura 500 D da sorteggiare tra tutti i concorrenti, mentre la Ignis, la GBC e altre industrie hanno annunciato premi considerevoli (televisori, frigoriferi, lavatrici).

Un match atteso in tutta Italia

Per Mazzinghi-Benvenuti domani la decisione

L'incontro potrebbe far dimenticare le tante brutture degli ultimi tempi

Il gallese Brian Curvis è stato battuto a Johannesburg, Sud Africa, dal campione locale dei welters Willie Ludick un ragazzo alto, ossuto, assai pallido, che ricordo alla Olimpiade di Roma, nel 1960, faticosamente eliminato (dal torneo) dal famoso sovietico Engibarian. Il boero Ludick è un colpitore mancino, come del resto Brian Curvis.

Quest'ultimo giustifica la sconfitta subita nel «Rand Stadium» con il radicale cambiamento del clima (Johannesburg sorge a m. 1744 di altezza) e con la faziosità della giuria. Arbitri e giudici di Johannesburg hanno i medesimi casalinghi difetti dei loro colleghi italiani nei riguardi dei forestieri: quindi niente di strano il verdetto negativo toccato a Curvis. Ora Willie Ludick chiede di misurarsi con Emile Griffith campione mondiale delle «147 libbre», però una partita del genere non può svolgersi nel Sud Africa in quanto i razzisti di quel paese non permetterebbero un «match» fra un bianco (Ludick) e un negro (Griffith).

Gli altri pretendenti alla «cintura» mondiale per i welters sono, invece, il dinamico Stanley «Kitten» Hayward di Philadelphia che sembra un «nuovo Gil Turner», il rapido Manny Gonzales del Texas, il nostro Fortunato Manca un concentrato di collera di vigore, di colpi viziosi.

Infatti la I.T.O.S, se gli andrà bene l'affare Kingpetch-Burruni per il campionato del mondo dei mosca in programma a Roma per il prossimo 23 aprile, intenderebbe presentare ai suoi clienti 15 rounds di campionato fra Griffith e Manca. Il campione mondiale dei welters chiede 50 mila dollari, Rino Tommasi ed i suoi amici sembrano disposti a spendere 30 milioni per la paga di Griffith. In altre parole la ITOS ci tiene polemicamente ad allestire due campionati del mondo «autentici» dopo i tanti fasulli delle categorie «juniors» organizzati nel passato dai rivali milanesi della S.I.S. In teoria, almeno, Kingpetch e Burruni, Emile Griffith e Fortunato Manca, dovrebbero con i loro pugni sinceri far dimenticare le recenti brutture pugilistiche di Milano e Torino, di Genova e della stessa Roma avvenute sotto l'occhio insensibile dei nostri «federalotti» antichi e nuovi.

Nel ring di Genova, la patria del presidente (della F.P.I.) Silvio Podestà, il peso massimo Bepy Ros ha trovato nel ring un materassone come il povero René Goubelle un abbonato sincero ai tuffi mentre a Torino il «bombardiere» Franco De Piccoli si è sbarazzato, dopo 60 secondi di farsa, dell'americano Floyd Oyner il solito pellegrino rassegnato e frettoloso spedito in Italia da Fragetta Nel «palazzone» di Roma la rivincita fra Sandro Mazzinghi e Isaac Logart ha destato un mare di dubbi. E' stato sincero quel combattimento? Chissà?. Per dieci assalti Mazzinghi ha penosamente figurato contro i resti mansueti di Logart. Il campione del mondo delle «154 libbre» rimane sempre tanto lontano dalla sua forma migliore.

Può dipendere da cattiva salute, da una profonda ferita morale che non riesce a rimarginarsi, oppure da semplice svogliatezza: naturalmente non bisogna trascurare qualche errore di allenamento o una errata impostazione tecnica: certo è che Sandro appare l'ombra del feroce martellatore che distrusse Donnie Fullmer, Wilfie Greavers, Ralph Dupas. Forse un giorno sapremo la ragione di questa sconcertante metamorfosi, per il momento rimane una realtà che preoccupa Tornando all'argomento spinoso della ventilata «combine» di Roma, bisogna purtroppo ammettere che da noi se ne sono viste tante negli ultimi anni.

Niente può più meravigliare, neppure meraviglia la passività complice della «Federboxe». Soltanto ieri Tiberio Mitri e Duilio Loi, Rocci e Cavicchi, furono i protagonisti magari involontari di faccende poco chiare. Ora sembra il turno di Giulio Rinaldi, di Amonti, di De Piccoli, persino di Benvenuti e Mazzinghi Abbiamo ogni volta riempito pagine e pagine di pesanti accuse, ci considerano dei molesti, degli importuni, rompiscatole insomma.

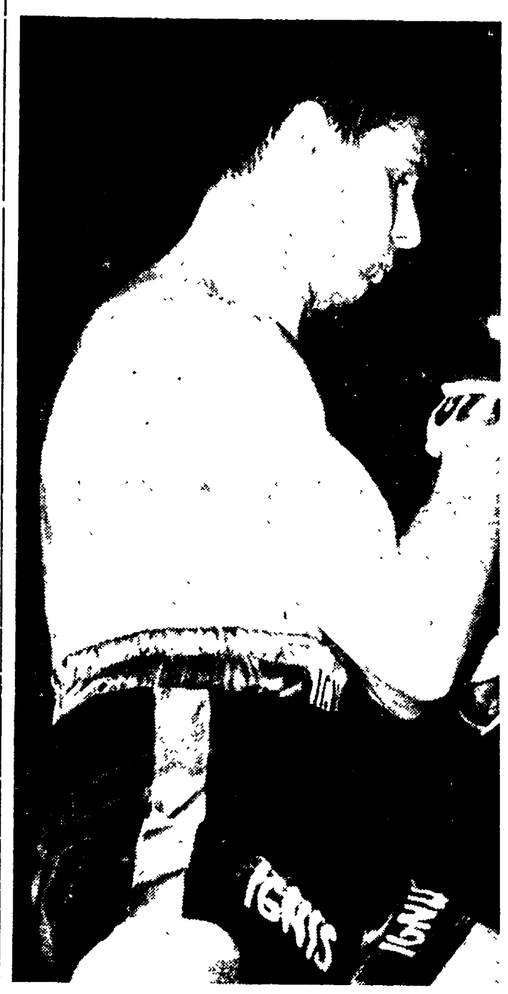
Intanto la «boxe» si copre di fango, le folle disertano le arene, gli altissimi dirigenti della F.P.I. stanno zitti quando non si dicono impotenti a reprimere gli sconci giacchè il pugilato dei professionisti viene controllato dagli impresari, dai managers, dai «matchmakers» legati fra di loro nelle maniere più strane ed incredibili.

Oggi non è facile intuire se un combattimento, di una certa importanza, risulterà sincero oppure «viziato». Non tanto tempo fa', in Roma, il peso massimo Billy Daniels di New York raccolse la somma (per lui sontuosa) di 5 mila dollari per tenere il destro in vacanza onde non mettere in pericolo la stabilità precaria di Franco De Piccoli E il «southpato» dal K.O. facile ha vinto senza ricevere un colpo serio. Lo scorso mese, a Milano, l'argentino Nunez ed il brasiliano Penteado si fecero squalificare per cattiva «boxe», ma probabilmente lo scontro non era genuino.

Si potrebbe continuare nelle pagliacciate che umiliano il pugilato. In compenso, per motivi di rivalità affaristiche come di vecchi rancori, rischia di sfumare l'unica sfida italiana che potrebbe riabilitare, in parte, Sandro Mazzinghi e Nino Benvenuti, ossia il meglio della nostra «boxe» a pagamento. Giovedì sapremo ufficialmente dal dottor Strumolo se il «bigmatch» sarà presentato in giugno a San Siro oppure se bisogna parlare d'altro. Diciamo di Joey Giardello, tanto per non cambiare il solito disco.

Giuseppe Signori

Singolare infortunio a Visintin



LA SPEZIA, 6

Il campione d'Europa dei pesi superwelter, Bruno Visintin, dovrà sospendere gli allenamenti per una ventina di giorni in seguito ad un lieve infortunio accadutogli a La Spezia.

Il pugile si è procurato uno strappo a un tendine del dito mignolo della mano destra, mentre stava rialzando da terra vettura in una via del centro. La distorsione è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni dal medico di turno dell'ospedale di La Spezia.

Come è noto Visintin aveva chiesto l'autorizzazione alla «EBU» per mettere volontariamente in palio il titolo contro il tedesco Peter Muller il 28 aprile prossimo a Colonia. Nella foto: VISINTIN.

Ha seguito la Torino-Tigliole

Rimedio cerca i nuovi azzurri

Domenica, continuando nel suo giro di osservazione dei ciclisti dilettanti, per orientarsi sulla formazione delle varie squadre azzurre, il CT Elio Rimedio ha seguito la Torino-Tigliole La corsa è stata vinta da Cravero davanti a Vaschetto (un ragazzo che piace molto a Rimedio), Zambonesi, Manfroi e Carpentari Ma a Rimedio deve essere piaciuto anche l'ordine d'arrivo del Trofeo Carlo Giovannini: corsa nella quale ha vinto Pretolani che ha così ottenuto la terza vittoria stagionale Il corridore della Rinascita-Cofar Ravenna ha vinto alla bella media di 43.333 km all'ora Rimedio conosce bene le qualità di Pretolani e deve avere molto apprezzata la conferma del velocista ravennate

A Colle San Martino nel Trofeo Piva anche Battista Monti, su una distanza di 150 km conquistava la sua terza vittoria consecutiva La vittoria di Monti, il corridore della «Pedale Ravennate» che domenica scorsa Rimedio aveva visto vincere nella Coppa Burci, è senza dubbio una buona conferma delle qualità del ragazzo e fa credere proprio che quest'anno al commissario tecnico i velocisti non mancheranno

Un altro atleta che continua a palesare un buon stato di forma è Bertoloni il quale ha vinto nella corsa di casa a San Terenzo a Mare Con questa vittoria Bertoloni, che ha già collezionato anche molti piazzamenti, è al secondo successo stagionale. Già l'anno scorso il ragazzo aveva dimostrato in principio di stagione di poter fare buone cose; poi volle provare le sue possibilità come pistard e non si sentì più parlare di lui Questo dovrebbe perciò essere l'anno buono

Sabato a Calderara di Reno il cronoman iridato Severino Andreoli al termine di una corsa condotta a 43,300 km di media oraria ha vinto con una volata magistrale. Il ritorno alla vittoria di questo prestigioso campione sarebbe stata per Rimedio un altra bella notizia, ma sembra certo che Andreoli passerà fra i «pro» al prossimo Giro d'Italia e perciò Rimedio non potrà averlo fra i «suoi azzurri». Sugli altri traguardi di domenica hanno vinto Brazzo a San Giusto di Prato: Ronconi nel circuito di Forlì: Soncini nel XXIX G P. Pagani a Legnano: Palazzi a Varese e Rusconi a Cariate

Fra i giovanissimi, nella categoria allievi, un nome si sta facendo largo: Angelo Coletti della Lazio Le sue vittorie hanno qualcosa che convince.

Eugenio Bomboni

Anche Baghetti con la Ferrari

MILANO, 6

La «Sefac-Ferrari» nell'intento di favorire la formazione di piloti italiani allenandoli ed ambientandoli con vetture più veloci, ha deciso, nonostante il notevole sforzo in atto per la partecipazione alle gare già programmate, di aumentare di una unità la propria partecipazione alle corse riservate alle vetture prototipo Pertanto, alle prossime prove di Le Mans di sabato e domenica 10 e 11 aprile saranno invitati anche Giampiero Biscaldi, Bruno Deserti e Giancarlo Baghetti

A tali prove prenderanno parte, oltre ai piloti ufficiali della «Ferrari» Surtees e Bandini, anche altri piloti che già lo scorso anno hanno partecipato alle gare prototipi: il francese Guichet, l'inglese Parkes e gli italiani Scarfiotti e Vaccarella.

Lutto

Un grave lutto ha colpito Giovanni Angeli che nella giornata di ieri ha perduto la sua adorata mamma All'infaticabile dirigente dell'Unione Italiana Arbitri (UISP) vivissime condoglianze da parte del nostro giornale.

Harris torna alle corse

LONDRA, 6.

Il più volte campione del mondo di ciclismo, nella specialità della velocità, l'inglese Reg Harris, intende riprendere l'attività agonistica nonostante i suoi 45 anni. La sua domanda per ottenere la licenza di corridore verrà presa in esame dal comitato direttivo della federazione ciclistica inglese il 24 aprile prossimo.

«Lo scopo principale di questa mia decisione — ha detto Harris — è quello di ritrovare la forma di un tempo Voglio dimostrare che cosa si può fare a 45 anni Ritengo di poter correre ancora per un paio di anni».

14 aprile alle ore 15 apertura al pubblico della FIERA DI MILANO che si chiuderà alle ore 20 del 25 aprile

I giorni 16, 20 e 23 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

Il 21 aprile e il 5 maggio

Scelte le date per Inter-Liverpool

BERNA, 6.

La federazione europea di calcio (UEFA) ha reso noto oggi che l'Internazionale e Liverpool devono giocare le due partite della semifinale della Coppa dei Campioni il 21 aprile ed il 5 maggio prossimo. La partita di andata dovrà essere disputata a Liverpool.

Un portavoce della UEFA ha detto che se uno dei due club avrà da obiettare sulla scelta di queste due date, allora la commissione della federazione si riunirà per prendere in considerazione le eventuali obbiezioni. In tale eventualità, però, la commissione sceglierà due date senza possibilità di variazione.

Il Liverpool è favorevole al 5 maggio, ma non al 21 aprile, poiche il primo maggio dovrà giocare la finale della Coppa di Inghilterra ed ha il carnet colmo di impegni dal 17 al 24 aprile.

Il portavoce dell'UEFA ha fatto presente che anche per l'Inter il 21 aprile non è molto favorevole, poichè sette dei suoi giocatori sono impegnati il 18 aprile con la nazionale italiana che incontra la Polonia in un incontro valevole per il girone eliminatorio della Coppa del Mondo.

La nazionale svizzera a Coverciano

FIRENZE, 6

Quattordici calciatori nazionali elvetici sono giunti nelle prime ore di stamane al Centro tecnico di Coverciano per svolgere un breve periodo di preparazione (4 giorni) in vista degli incontri di qualificazione ai campionati del mondo.

Uomini e donne in 8 giorni saretepiùgiovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli rendendoli lucidi, morbidi, giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA FLUID CREAM che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.